

Rassegna Stampa

01/06/2010

STAMPA LOCALE

GIORNALE DELLA TOSCANA 01-06-2010

3

[La Regione sbugiarda Renzi](#)

3

STAMPA LOCALE

1 articolo

- La Regione sbugiarda Renzi

PALAZZO VECCHIO: CHIAVACCI (ARCI) SI DIMETTE DA VICECAPOGRUPPO DEL PD

La Regione sbugiarda Renzi

L'assessore Scaletti (Idv): «Maggio, inopportuno quel compenso alla Colombo». Pdl: si lamentano per i tagli, poi aumentano i costi

Il sindaco Matteo Renzi «sfiduciato» sul Maggio e politicamente dal suo gruppo. Nel primo caso è stata l'assessore regionale Scaletti a contestare l'aumento di stipendio per il sovrintendente, nel secondo caso Chiavacci (Archi) ha lasciato la vicepresidenza del gruppo in Palazzo Vecchio.

alle pagine 2-3

Mentre la sinistra continua a lamentarsi per la manovra firmata dal governo, emergono gli ultimi sprechi della Regione

e degli enti locali su Maggio, agenzie, spot, festival e cinema. Rossi contesta il «condono» ma tace sulle case «fantasma»

«IL SINDACO HA DIMOSTRATO SCARSA SENSIBILITÀ»

«Maggio, troppi soldi alla Colombo» L'assessore Scaletti contesta Renzi

Saprà il giovane sindaco di sinistra Matteo Renzi, quanti soldi sono 50mila euro per un precario del Maggio? Quattromila e rotti euro al mese sono uno stipendio da signori. Da chi frequenta gli stessi suoi salotti e usa i fiorini d'oro e/o cittadinanze onorarie come suppellettili della politica. Sul compenso della nuova sovrintendente Francesca Colombo sembra dimostrare più tatto l'assessore regionale alla cultura, **Cristina Scaletti**, che insorge proprio contro il sindaco: «Una dimostrazione di scarsa sensibilità». «Considero questa scelta stridente rispetto alla situazione di crisi economica che il paese sta attraversando - afferma Scaletti - Una crisi che sta provocando scelte dolorose, e tagli che influenzeranno il tenore di vita di larghe fasce di cittadini. Siamo di fronte ad una manovra che va a toccare anche aspetti essenziali della vita quotidiana in particolare delle fasce più deboli della popolazione. Per questo risulta ancor più difficile giustificare questa decisione di fronte all'opinione pubblica con argomenti ca-

paci di reggere alle critiche che sta suscitando».

Eliminare una figura, già molto discussa all'interno del teatro, come quella di Sandro Tranchina ex direttore operativo, non è una medaglia al valore, ma è quello che il codice civile chiama la diligenza del buon padre di famiglia. Alla vigilia del passaggio di consegna tra vecchio e nuovo sovrintendente già aveva deciso che i consiglieri della Fondazione passassero da 7 a 9, dandola come cosa fatta. Ma il passaggio - ed è lo statuto che lo dice - non dipende dai vezzi del sindaco di turno, ma prevede un iter più lungo e una votazione dallo stesso cda. "Vabbè", avrà pensato Renzi, "se per l'armata dei nove devo aspettare alla sovrintendente ci penso io". Tra i tanti nomi ha scelto quello che gli aveva sussurrato all'orecchio il suo assessore alla cultura, Giuliano da Empoli. E per quel nome ha cominciato l'asta al rialzo, arrivando a 50mila euro in più. «La sinistra aumenta l'indennità del sovrintendente. Da oggi almeno - ammonisce il parlamentare Ga-



briale Toccafondi (Pdl) - non parli di macelleria sociale riferendosi alla finanziaria. Mentre in Italia sono chiesti sacrifici a tutti per fronteggiare una situazione difficile a Firenze la sinistra aumenta lo stipendio al nuovo soprintendente del Teatro Comunale. Trovo questa decisione incomprensibile e alla sinistra dico che con questa decisione nessuno può parlare di macelleria sociale riferendosi alla legge finanziaria». Dalla Camera al

Senato le opinioni non cambiano. Concordano infatti le parole di il senatore del Pdl **Achille Totaro**. «Incredibile Renzi! Mentre in tutta Italia è in atto una politica di tagli alle spese e di diminuzione dei compensi dei politici, dei magistrati, dei dirigenti, il sindaco di Firenze Matteo Renzi ha pensato bene di aumentare lo stipendio alla dottoressa Colombo, da lui recentemente nominata sovrintendente del Maggio Musicale Fiorentino, da 150mila euro a 200mila euro annui Renzinospendaccino ha colpito ancora!». L'unico a pensarla diversamente è l'assessore al bilancio **Angelo Falchetti** che in consiglio comunale ieri si è dichiarato convinto del contrario. «Non credo che un aumento di 50mila euro di compenso per il nuovo sovrintendente del Maggio sia uno scandalo. Il punto è quello di spendere meglio. Le valutazioni vanno fatte sui bilanci effettivi». Affermazioni che hanno trovato una risposta inquietante. «Il Comune sarà costretto a ricorrere ad un finanziamento ponte per far fronte alle due rate, ciascuna di 17,5 milioni di euro, previste per il 1° luglio e 1° ottobre prossimi - ha commentato il Consigliere comunale **Tommaso Grassi** del gruppo Spini - Dopo che non si è riusciti in oltre un anno vendere il Teatro Comunale adesso il Comune dovrà ricorrere a uno strumento di finanza che prevede interessi e, se non si riesce a ottemperare

alle scadenze prefissate, anche penali». «L'Assessore prevede di vendere l'immobile entro la fine dell'anno e quindi di sopperire al finanziamento ponte entro lo stesso periodo del bilancio di competenza: ma se non si riuscisse a farlo, il patto di stabilità sarebbe compromesso, con ripercussioni anche per gli anni successivi, e con 35 milioni di euro di opere previste grazie a finanziamenti di mutui che non potrebbero essere realizzate». In dubbio anche l'inaugurazione. «Infine la notizia che ci sarebbe uno slittamento sui lavori del Nuovo Teatro Comunale di circa un mese, fa pensare ad un ritardo nei lavori, che se non recuperato, costringerà l'inaugurazione ad essere spostata nel 2012, fuori dal 150° anniversario dell'Unità d'Italia. - conclude Grassi - Domani presenteremo una nuova interrogazione per sapere come si intende modificare l'accordo sottoscritto insieme a Regione Toscana e Presidenza del Consiglio dei Ministri, per garantire che i lavori dal 2 luglio non siano bloccati».

[CrisMa]



Francesca Colombo nuova sovrintendente del Maggio

*Totaro e Toccafondi (Pdl): «La sinistra
contro i tagli ma aumenta le spese»
Grassi (Verdi): «Il Comune costretto
a un finanziamento ponte per pagare
il nuovo Parco della musica»*

